LA FEDELTÀ PREMIATA BALLO FANTASTICO DIVISO IN UN PROLOGO E...

Salvatore Taglioni, ballerino De Angelis, ...

LA FEDELTÀ PREMIATA

Ballo Fantastico diviso in un Prologo e quattro Quadri

DI SALVATORE TAGLIONI

DA RAPPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO DI S. CARLO

nel dì 4 Ottobre 1850

PER FESTEGGIARE LA RICORRENZA

DEL FAUSTO GIORNO ONOMASTICO

DI S. A. R. IL DUCA DI CALABRIA

D. FRANCESCO MARIA LEOPOLDO

PRINCIPE EREDITARIO DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

NAPOLI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO DEL POLIORAMA

Vicoletto Mezzocannone n. 43 p. p. nobile

1850

La Musica è del Maestro Conte *Nicola Gabrielli*.

L'azione del Prologo avviene in Babilonia.
Quella dei quattro Quadri in un'Isola incantata nel Golfo Persico.

Capo scenografo inventore e Direttore di tutte le decorazioni, sig. *Pietro Venier*.

Direttore del macchinismo sig. *Fortunato Quériau*.

Capo Macchinista sig. *Michele Papa*.

Direttore del vestiario, sig. *Carlo Guillaume*.

Attrezzeria disegnata ed eseguita dal sig. *Filippo Colazzi*.

Pittore pe' figurini del vestiario, sig. *Filippo Buono*.

Direttore ed inventore de' fuochi chimici ed artificiali, sig. *Felice Cerrone*.

L'Editore è proprietario esclusivo di questo, come di tutti i libretti dei Reali Teatri.

PERSONAGGI

BALTERAS, Intendente dei giardini del Re di Babilonia. . . *sig. De Angelis*
ATOSSA, sua figlia. . . . . . *signora Altieri*
ALADINO, Principe Persiano amante e promesso sposo di Atossa. *sig. Bolognetti*
FATIMA, Maga. . . . . . . *signora Danese-Izzo*
AISHACH, incantatore amante di Fatima. . . . . *sig. Pingitore*
DINARZADE, Fata benefica protettrice di Aladino e di Atossa . *signora Craveris*
SOMMO SACERDOTE. . . . . *sig. Wietzel*
MAGHI, compagni di Aishach—Orbi, seguaci di Fatima.
GENII, sottoposti a Dinarzade — FURIE — LA RABBIA.
LA VENDETTA — LA DISPERAZIONE — LA GELOSIA.

Distribuzione delle Danze

Prologo.

Danza armata, eseguita dai Corifei di ambo i sessi.

1.° *Parte.*

Danza delle Ninfe, eseguita dalle Corifee, nella quale prendono parte le Signore Danese-Izzo, Valli e Marrazzo.

Passo a due composto dal Sig. Fusco Nicola, ed eseguito dallo stesso in unione alla Signora Oro Elisabetta— Musica del Signor Conte Gabrielli.

2.° *Parte.*

Danza dei fiori, eseguita dalle Corifee, e vi prendono parte egualmente le Signore Danese-Izzo, Valli e Marrazzo.

3.° *Parte.*

Danza de' Genj, eseguita dai Corifei di ambo i sessi.
Passo a tre composto dal sig. Nicola Fusco, ed eseguito dallo stesso con le signore Luigia Zaccaria, ed Elisabetta Oro. — Musica del sig. Conte Gabrielli.

N. B. *Atteso il ritardato arrivo della prima Ballerina, la Signora Danese-Izzo ne supplirà la parte.*

PROLOGO

Magnifico Atrio nel palazzo di Baleteras in Babilonia. Nel fondo corre l'Eufrate, sul quale vedesi una nave Persiana riccamente addobbata.

Baleteras ha riunito nel suo palazzo tutti i Grandi della Corte Babilonese per assistere alle nozze della propria figlia con Aladino — Questi viene sontuosamente ricevuto, e la cerimonia nuziale è splendidamente festeggiata.

Compiuta la cerimonia, Aladino, al colmo della felicità, riceve dalle mani di Baleteras l'adorata sua sposa, e prende commiato da tutti i convitati, invitando Atossa a seguirlo sulla nave che deve guidarli in Persia. — Tenero addio di Baleteras alla figliuola — Partenza della nave.

*

Quadro Primo

Luogo delizioso — Da una parte orrido bosco — In fondo, seno di mare. — Dalla parte deliziosa s'innalza amena collina riparata dagl' insulti delle onde per mezzo di alcuni scogli — Sulla collina sorge il palazzo di Fatima.

Il mare è agitato da terribile tempesta. — Sopra una nave mezzo infranta si vede Aladino, che tenta ogni modo di salvare Atossa. I seguaci di lui cercano di trar la nave in salvo, ma un colpo di vento spezza l'albero di essa, e dopo brevi momenti si sommerge. — Aladino non pensa che a sottrarre Atossa dalla imminente morte, allorchè un'onda li divide, e via trasporta Atossa, mentre da'sorvegnenti flutti Aladino è gettato fra gli scogli privo di sensi.

Attirata dal fragor del tuono e dal sibilar dei venti, Fatima in compagnia di Aisbach e del suo seguito esce dal suo palazzo. Aladino racquista i sensi e, più non vedendo la sua sposa, corre precipitoso sur una rupe per gettarsi nelle onde e trovar in quelle la morte.

Fatima, che si avvede di codesta sua risoluzione, cangia gli scogli in tante Ninfe, le quali, mentre Aladino cade, lo sostengono e lo incatenano con ghirlande di fiori. — Aladino vorrebbe sottrarsi ai legami che lo atringono, ma

Fatima col suo potere fa che egli sia costretto a cedere.

Aladino vien condotto dinanzi a Fatima, la quale comanda che sia lasciato libero. Egli vorrebbe in sulle prime correre al luogo ove vide sommergere Atossa, ma riconoscendo in Fatima una fata, le si prostra innanzi implorando il suo soccorso. — Il dolore di Aladino, le sue preghiere, i suoi modi, il suo aspetto vivamente colpiscono Fatima, che sente per lui destarsi in cuore il più tenero affetto. Ella però temendo che Aishach possa accorgersene, fa di moderarsi, e dimanda ad Aladino la cagione della sua disperazione: questi gli palesa la perdita della sua sposa. Il racconto del guerriero va destando mille gelosi pensieri nella mente di Fatima, la quale però, riflettendo che colei di cui Aladino è coosorte forse più non esiste, sente rinascere in cuore la speranza di esser corrisposta, e sotto il pretesto di prendere il più vivo interesse alla sventura di Aladino, prega Aishach a volar far di tutto per ritrovare Atossa. Questa generosità sorprende Aladino, il quale si prostra a Fatima pieno di gratitudine, e prega Aishach di non negarsi alle istanze di lei. — L'Incantatore promette di recarsi in traccia di Atossa, e prende congedo da Fatima, la quale, per meglio ingannarlo, gli dà tenero addio.

Aishach parte seguito da' suoi compagni, mentre Fatima si avvia al suo palazzo — Ella però ordina che il suo seguito la preceda, e

seco dolcemente traendo Aladino, si avviano entrambi verso un vicino boschetto, seguiti da alcune damigelle.

Aisbach intanto aggirandosi fra gli scogli in mezzo ai quali è scomparsa Atossa, si avvede che Fatima seco trae Aladino, e tosto sorge in lui il pensiero che la Maga possa tradirlo. Egli tosto a sè chiama i suoi compagni, ed ordina loro di sorvegliare i passi di Fatima. Tutti si accingono ad eseguire que' comandi, ma una soave melodia fa che si arrestino, e si vede sorgere su ricca Conca marina circondata da Naiadi e Tritoni la Fata Dinarzade, che porta fuori delle acque la salvata Atossa. — Aisbach corre incontro alla possente Maga, e crede tosto di conoscere nell'avvenente donzella che gli siede a lato la naufraga di cui egli va in traccia. Dinarzade lo assicura di ciò, e Aisbach fa noto alla Fata ch' egli sa ove trovasi lo sposo della donzella.

Atossa lo prega di condurla tosto a lui, ma Aisbach le dice di moderare i suoi trasporti. Dinarzade sorpresa gli domanda la ragione di quel mistero.

Aisbach allora promette di tutto svelargli, e la prega di accompagnarlo; rivolto quindi ai compagni, ordina ad essi di seguirlo da lungi con Atossa, e si allontana in compagnia della Fata, mentre Atossa ed i seguaci lentamente s'inoltrano sulle orme di lui.

Quadro Secondo

Grotta deliziosa.

Fatima accompagnata da alcune damigelle trae in questo luogo Aladino per potergli palesare il suo amore. Ella di fatti pone in opera ogni arte nello svelargli la sua fiamma, ma vede contro ogni aspettativa che tutti i suoi tentativi tornano vani. — Aladino è distratto, freddo, indifferente. — Ciò irrita siffattamente Fatima, che sta per volgere a lui i più amari rimproveri, ma cangiando ad un tratto pensiere, risolve di distrarlo, e di cattivarsi a poco a poco l'animo del giovane.

Di fatto ad un suo cenno compariscono molte Ninfe — Fatima invita Aladino a ristorarsi, mentre le Ninfe cercano di rallegrarlo con le danze. — Aladino macchinalmente si presta a tutto.

In vano le Ninfe lo adornano di preziosi gioielli, chè nulla vale a distoglierlo dai suoi malinconici pensieri. Alla fine Fatima tentando di eccitar l'ambizione di Aladino, fa che squarciandosi la grotta, egli in varie visioni ora apparisca vincitore di battaglie, ora innalzato a'primi gradi della Corte, e finalmente giunto alla Reale Dignità. — Ella promette ad Aladino di rendere reali quelle visioni, ma scorgendo la indifferenza di lui, ordina che gli si rechi una coppa

d'oro, nella quale versa un liquore incantato, e quindi l'offre ad Aladino.

E già sta per tracannare il misero giovane la bevanda fatale, quando alcune Ninfe annunziano l'arrivo di Aishach. — Turbamento di Fatima. Aladino corre incontro all'incantatore. — Aishach giunge, e Fatima, simulando il più tenero affetto, lo accoglie amorevolmente, e gli domanda se abbia avuto contezza della sposa di Aladino.

Per iscandagliare l'animo di Fatima, Aishach simula tristezza,e dice di non averla potuto rinvenire.— Disperazione di Aladino, mentre Fatima fingando di compiangerlo,si rallegra della morte della sua rivale. — Aishach però interamente si convince della infedeltà di Fatima quando costei, vedendo il disperato dolore di Aladino, tutto dimentica, e con mille teneri modi cerca di consolarlo. — Aishach a stento si frena. —Aladino vuol fuggire, ma è trattenuto da Fatima, la quale tenta nuovamente di allontanare Aishach: questi parte, ma giura di vendicarsi. —Fatima allora corre ad Aladino, gli rinnova l'espressioni dell'amore immenso che nutre per lui, e gli dice esser ella disposta a tenergli luogo dell' oggetto che piange estinto, divenendo tosto sua sposa. — Frattanto inosservato ritorna Aishach in compagnia di Atossa e di Dinarzade, e nel punto in cui Fatima più stringe con preghiere Aladino, l'incantatore fa che Atossa corra al fianco di lui. — Fatima appena può moderar l'ira sua

a quella vista; pure sforzandosi di por freno alla sua rabbia, corre ad abbracciare Dinarzade, e si rallegra co' due sposi — Quest' atto inganna Aishach e Dinarzade; tantoppiù che Fatima volgendosi ad Aishach, e fingendo il più tenero amore, dice che vuol festeggiare l'unione di Aladino e di Atossa. Aishach illuso da queste lusinghe di Fatima, le mostra la più affettuosa corrispondenza, e ad un cenno della Maga quel luogo si cangia nella Reggia del piacere.

Quadro Terzo.

Reggia del Piacere.

Molti geni e Ninfe intrecciano liete danze, terminate le quali, Dinarzade invita i due sposi a partire seco lei. —

Fatima a tal cenno, non è più padrona di se, si tradisce, e mentre i due sposi stanno per allontanarsi, ella trattiene Aladino e volge a lui teneri accenti, dichiarando ad Aishach che ormai non può sperare più amore da lei, poichè tutto il suo cuore ha donato ad Aladino: si allontani quindi da quel luogo con Atossa — Aishach la volge i più amari rimproveri, e sicuro che Aladino non abbandonerà la consorte, ordina ai suoi seguaci d'impadronirsi di costei e di condurla altrove. — Fatima dal suo canto impone al suo seguito di trattenere Aladino; i due amanti sono divisi, ed Aishach e Dinarzade si allontanano seguiti da Atossa.

Grande è il furore di Aladino nel vedersi di bel nuovo separato dalla sua sposa; ed inutili tornano le preghiere, e le minacce di Fatima per far che egli corrisponda all'amor suo. Il disprezzo di Aladino per lei va anzi semprepiù crescendo; sicchè Fatima finalmente, scioglendo il freno all'ira sua, fa un cenno, e ad un tratto il cielo si oscura.

Quadro Quarto

Il tuono romoreggia, e la folgore orribilmente striscia attraverso le nubi. Aladino vorrebbe fuggire, ma è trattenuto dalle Furie, dalla Vendetta, dalla Disperazione e dalla Gelosia, che nulla tralasciano per tormentarlo. — Fatima a lui rivolta, gli dice che sola via di scampo è il corrispondere all'amor suo. Aladino persiste nel suo rifiuto, e la Maga è sul punto di ucciderlo, quando, squarciandosi una nube, mostra Aisbach, Atossa, e Dinarzade, al cui cenno Aladino vien sottratto all'ira di Fatima, e trasportato al suo fianco. — Indicibile è la disperazione di Fatima, la quale, mentre gli elementi contrastano sconvolti, monta sopra orribile mostro, per seguitare i suoi nemici. Ma non le può raggiungere, perchè arrestata dal potere di Dinarzade, che vuol premiare la fedeltà di Aladino.

FINE.